



Biblioteca abbaziale di San Gallo

Fondo, compiti e organizzazione

La Biblioteca abbaziale di San Gallo è una delle più importanti biblioteche storiche a livello mondiale, e una delle più antiche ancora esistenti. I suoi inizi risalgono a Gallo, che attorno al 612 portò i primi libri a San Gallo.

Il patrimonio librario della Biblioteca abbaziale è unico per l'omogeneità acquisita nel corso della storia, per completezza e qualità. Testimonia lo sviluppo della cultura europea e documenta il contributo alla cultura del monastero di S. Gallo dall'VIII secolo alla soppressione dell'abbazia nell'anno 1805.

Con la sua famosa sala barocca la biblioteca è indiscutibilmente una delle più belle biblioteche del mondo. Costituisce il centro culturale e turistico del complesso abbaziale di San Gallo, patrimonio mondiale UNESCO dal 1983, e ne è la principale attrazione.

La Biblioteca abbaziale ha due iscrizioni nel registro «Memoria del mondo» dall'UNESCO, da un lato nel 2017 per il fondo storico fino al 1805, dall'altro nel 2009 per il cosiddetto *St. Galler Epenhandschrift* (Cod. Sang. 857), uno dei testimoni principali per la tradizione del *Nibelungenlied*.

Nella Biblioteca abbaziale si configura un'unità di fondi librari, edifici e patrimonio immateriale. Dai suoi inizi nell'Alto Medioevo è una biblioteca e istituzione scientifica di rilevanza sovraregionale, e dalla metà del XX secolo uno dei più visitati musei storici della Svizzera.

La Biblioteca è un'istituzione dell'Amministrazione cattolica del Canton San Gallo, che è l'erede principale del tesoro culturale del monastero di S. Gallo. Contributi finanziari per conservare e curare la biblioteca provengono anche da Confederazione svizzera, Canton San Gallo e città di San Gallo.

La Biblioteca abbaziale si struttura in biblioteca, museo e settore scientifico. I tre settori costituiscono un'unità operativa indivisibile e si supportano vicendevolmente nella cura di questa importante eredità. La biblioteca gestisce autonomamente le pubbliche relazioni. Nella sua attività si conforma ai principi della libertà di programmazione e della libertà della scienza.

La Biblioteca abbaziale è portatrice di valori come dignità umana, rispetto e tolleranza, giustizia ed equità, onestà, credibilità, senso di responsabilità, fiducia, sostenibilità, lungimiranza e affidabilità. Le collaboratrici e i collaboratori praticano questi valori sia tra loro sia verso l'esterno.

La Biblioteca abbaziale collabora a livello locale con l'Archivio abbaziale di San Gallo, la diocesi di San Gallo e le parrocchie dell'Amministrazione cattolica, l'associazione Weltkulturerbe Stiftsbezirk [Patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO – Complesso abbaziale di San Gallo] e l'organizzazione St.Gallen-Bodensee Turismo. A livello regionale, nazionale e internazionale coopera con biblioteche, musei e archivi e collabora con istituzioni culturali, educative e di ricerca in Svizzera e all'estero. Collabora inoltre con altri siti culturali UNESCO e con organizzazioni turistiche e agenzie di viaggio in Svizzera e all'estero.

1. Biblioteca

Il fondo della biblioteca si è costantemente sviluppato dagli inizi del monastero e si è conservato interamente sul posto come in nessun'altra collezione al mondo comparabile che affondi le sue radici nel primo millennio. Circa il 60 per cento dei manoscritti citati nei cataloghi del IX e X secolo sono ancora oggi nella biblioteca.

Oltre alla storia della cultura europea, nella collezione si rispecchia anche l'evoluzione della biblioteconomia e della produzione libraria dall'Alto Medioevo ai giorni nostri.

Il nucleo del fondo è costituito da manoscritti creati tra l'VIII e l'XI secolo nello scriptorium del monastero. Si tratta di numerosi tesori di rilevanza a livello europeo, tra essi manoscritti sfarzosi come l'*Evangelium longum*, il *Salterio dorato* e il *Salterio di Folchart*, ma anche molte importanti tradizioni, a volte uniche, così come i testimoni principali dell'impegno culturale dei monaci sangallesi, che in parte/a volte? furono significativi ben al di là del monastero.

Nel corso dei secoli diversi contributi dall'esterno hanno arricchito in modo organico il fondo della biblioteca, ad esempio antichi manoscritti e palinsesti, manoscritti irlandesi o il cosiddetto St.Galler Epenhandschrift con il Nibelungenlied (inserito nel registro del programma «Memoria del mondo»).

Nonostante la grande completezza del fondo, molti manoscritti sangallesi non si trovano più a San Gallo. Se possibile l'Amministrazione cattolica del Canton San Gallo cerca di riacquistare – tra l'altro con il sostegno dell'associazione «Amici della Biblioteca abbaziale» – libri e oggetti già appartenuti alla biblioteca.

Dal XV secolo sono state raccolte anche opere a stampa. Spiccano tra di esse cinque libri xilografici e circa 1100 incunaboli, ciò che rimane della preziosa collezione di fogli volanti del monaco Gallus Kemli, risalente al XV secolo, e circa 650 opere prodotte nella tipografia del monastero di S. Gallo. La biblioteca possiede anche una collezione speciale con quanto resta del gabinetto delle curiosità del monastero e altri oggetti artistici.

Oggi la Biblioteca abbaziale funziona come biblioteca pubblica di prestito scientifica e specialistica con circa 160'000 tra libri e altri media, che sono collocati nella sala barocca e in diversi magazzini. Cura e documenta i propri fondi storici, incrementandoli in base alla sua carta delle collezioni, incentrata sulla storia del monastero e del complesso abbaziale di San Gallo.

La catalogazione avviene in base agli standard delle biblioteche scientifiche della Svizzera. Il catalogo deve essere ben accessibile online per tutte le persone che si occupano del monastero di S. Gallo. Per lavorare sul posto la Biblioteca abbaziale dispone di una sala lettura. La piattaforma e-codices permette di accedere facilmente alla consultazione dei manoscritti.

2. Museo

Dall'inizio del XX secolo la Biblioteca abbaziale gestisce con successo un museo che viene visitato da persone provenienti da tutto il mondo. Fino al 2018 esso si limitava alla sala barocca della Biblioteca abbaziale e al cosiddetto Lapidarium, nella cantina sotto l'ala della biblioteca dell'edificio.

Nel 2019 il museo è stato ampliato e comprende ora tre attrazioni: quella principale, la sala barocca della Biblioteca, la cantina a volta della Biblioteca abbaziale e la sala espositiva dell'Archivio abbaziale. La Biblioteca abbaziale gestisce le attività museali su mandato dell'Amministrazione cattolica del Canton San Gallo e del Canton San Gallo. La sala barocca e la cantina a volta sono ospitate in quello che era l'edificio conventuale del monastero, mentre la sala espositiva si trova nell'ex ala dell'arsenale, dall'altro lato del complesso abbaziale. Completano l'offerta due shop con biglietteria.

La separazione degli spazi costituisce una sfida per la gestione del museo e per la fruizione di questo sito, patrimonio dell'umanità. Nell'edificio della biblioteca si trova, oltre alla Biblioteca abbaziale, una sezione della scuola secondaria «flade». L'attività scolastica genera un po' di irrequietezza, ma la presenza degli studenti rende più vivace il luogo.

La Biblioteca abbaziale gestisce l'attività museale in base agli standard dell'Associazione dei musei svizzeri AMS e al Codice etico per i musei del Consiglio internazionale dei musei ICOM. Partecipa alle iniziative locali, regionali e sovraregionali nel settore museale. Esiste inoltre una stretta collaborazione con le autorità turistiche regionali e con gli altri siti culturali UNESCO svizzeri.

Il museo della Biblioteca abbaziale vuole essere un'istituzione pubblica durevole al servizio della società. Il settore scientifico e la biblioteca si occupano di effettuare ricerche, collezionare, conservare e presentare. Tra le competenze del museo rientrano invece l'informazione, il servizio visite e le pubbliche relazioni.

Inclusione, partecipazione e sostenibilità costituiscono importanti aspetti del lavoro museale. Le attività di mediazione come visite guidate, workshop e altri eventi vengono anche svolte in collaborazione con il team scientifico. Il team del museo comprende la direzione del museo e delle attività di mediazione, il personale dello shop del museo, il personale di custodia e chi svolge attività di mediazione.

Il museo fornisce la prima impressione a tutte le visitatrici e i visitatori, perciò cordialità e un servizio di buona qualità sono essenziali.

In quanto patrimonio mondiale dell'umanità il radicamento e l'identificazione della popolazione locale con il suo patrimonio sono importanti quanto l'impatto regionale e internazionale. Il gruppo target sono tutte le persone, senza differenza di età, sesso, cultura o religione.

3. Settore scientifico

Fin dai suoi inizi la Biblioteca abbaziale è un luogo di scienza, di conoscenza e di comunicazione scientifica, sia poiché rende disponibili risorse scientifiche sotto forma di libri e media, sia perché vi si svolgono ricerche.

Il settore scientifico della Biblioteca abbaziale si occupa principalmente di catalogare i fondi e di studiare la storia della Biblioteca abbaziale e del monastero di S. Gallo, trasmettendo conoscenze in merito grazie a esposizioni, pubblicazioni, conferenze e convegni. Con il suo lavoro di ricerca il personale scientifico collabora con l'Archivio abbaziale di San Gallo e con il settore della ricerca a livello internazionale per definire le narrazioni fondamentali della storia del monastero di S. Gallo, tenendo conto del principio della libertà della scienza. La partecipazione del personale al discorso scientifico è base essenziale per la garanzia della qualità nella catalogazione e nella ricerca relativa al fondo.

Con la catalogazione scientifica dei fondi in base ai più elevati standard qualitativi la Biblioteca abbaziale fornisce un contributo alla ricerca storica di base, mettendo a disposizione delle ricercatrici e dei ricercatori le informazioni necessarie e permettendo loro una comprensione approfondita della collezione dal punto di vista specialistico.

La Biblioteca abbaziale di San Gallo ha collaborato alla fondazione di e-codices, una delle prime e ancora oggi più importanti piattaforme per la digitalizzazione di manoscritti, e continua a gestirla assieme all'Università svizzera di Friburgo. E-codices permette a ricercatrici e ricercatori di accedere ai manoscritti digitalizzati e ai loro metadati e fornisce un contributo essenziale per far conoscere a livello mondiale l'eredità del monastero di S. Gallo.

L'attività di mediazione con base scientifica è particolarmente importante per un sito culturale UNESCO: grazie a esposizioni, convegni, scuole estive, conferenze e pubblicazioni il settore scientifico comunica all'esterno le conoscenze in merito alla biblioteca e al monastero di S. Gallo. Ciò costituisce la base dell'attività di mediazione della Biblioteca abbaziale e del complesso abbaziale. Il collegamento alla ricerca scientifica garantisce la qualità. Importanti gruppi target dell'attività di mediazione scientifica sono scuole, settore specialistico, turiste e turisti e il pubblico regionale.

Il settore scientifico include anche il Centro per il patrimonio culturale scritto, che rende disponibili all'esterno conoscenze e competenze della Biblioteca abbaziale. Fornisce consulenza a monasteri, conventi e altre istituzioni storiche della Svizzera per gestire il loro patrimonio culturale scritto e cura i contatti con esperte ed esperti in area di lingua tedesca. Il centro gestisce la banca dati Helvetia Sacra, la più importante collezione virtuale di informazioni sulla storia delle istituzioni ecclesiastiche della Svizzera. Inoltre, su mandato del consiglio dell'Amministrazione cattolica, il centro è competente per l'attuazione del decreto concernente i beni culturali dell'Amministrazione cattolica del Canton San Gallo.

Per le sue pubblicazioni la Biblioteca abbaziale utilizza canali al passo con i tempi. Le opere a stampa vengono pubblicate di regola presso il Verlag am Klosterhof, il cui segretariato è gestito dalla biblioteca.

Visto e approvato dalla commissione della Biblioteca abbaziale il 9 novembre 2022 e dal consiglio dell'Amministrazione cattolica il 6 dicembre 2022.